



Liceo Matematico



Cambridge International School

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"GAETANO DE SANCTIS"

LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO

Via Cassia, 931 - 00189 Roma - ☎ 06 121 122 945

Distretto N°28 - Codice Meccanografico Istituto RMIS06200B - C.F. 80410770582

(Codici sezioni associate RMPC06201P - RMPS06201T)

✉ RMIS06200B@istruzione.it @ RMIS06200B@pec.istruzione.it✉ <http://www.liceodesanctisroma.edu.it>

Allegato n. 2

Circ. n. 57 del 03/10/2023

“CONOSCERE IL PASSATO PER PROGETTARE IL FUTURO”**Linee guida per un rinnovato curriculum del Liceo Classico “Gaetano De Sanctis”**

Il Liceo De Sanctis è da tempo impegnato a fornire risposte concrete alle richieste dell'utenza attraverso un'accurata autovalutazione d'istituto; ciò ha permesso, nel corso dell'anno scolastico 2022-23 di attivare una profonda riflessione mirata a trarre dal futuro l'azione didattica-educativa; ha in più inteso fornire spunti per una programmazione personalizzata di attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate al pieno sviluppo della persona e al rilancio del patrimonio di esperienze accumulate negli anni precedenti.

Nelle molte riunioni organizzate nel corso dell'anno scolastico 2022/23, *anche* alla luce dei dati relativi alle iscrizioni all'indirizzo classico per l'a.s. 2023/24, oltre alle crescenti fragilità degli alunni provenienti dalla scuola media, sono emerse alcune linee di riflessione qui sintetizzate:

1. Necessità di rivedere la caratterizzazione dell'offerta formativa.
2. Necessità di rivedere e rimodulare il curriculum didattico dell'indirizzo classico, prolungando lo studio della morfologia delle lingue antiche anche nel terzo anno, in modo da evitare di comprimere nel primo biennio conoscenze, che gli studenti dimostrano di non riuscire ad assimilare, e competenze nella traduzione, che non riescono a maturare;
3. Necessità di prestare attenzione alla questione del benessere scolastico, nello specifico:
 - a. Necessità di abituare gli studenti ad un modello di valutazione educativa, diminuendo l'ansia da prestazione che spesso inficia un sereno percorso di apprendimento;
 - b. Necessità di usufruire di un adeguato periodo di osservazione, sollevato dall'urgenza di verifiche e compiti scritti, nel corso e alla fine del quale produrre un giudizio attento e personalizzato secondo degli indicatori concordati, utile anche nell'eventualità di un ri-orientamento dello studente.

Ciascuno di questi obiettivi è stato, nel corso dell'anno, attentamente vagliato dalle figure di sistema (ufficio di presidenza, dipartimento di lettere del classico/linguistico), nonché da commissioni istituite per proseguire l'approfondimento delle tematiche in questione.

La proposta che segue, frutto del lavoro sopra delineato, si muove nel solco di quanto stabilito dai documenti ministeriali. In particolare, il piano degli studi del liceo classico definito dall'Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 89; gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo classico contenuti nel Decreto Ministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 “Indicazioni Nazionali”, allegato C.

A questi si aggiunga, non meno importante, il DPR 275/1999 (“Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche”), novellato dalla Legge 107/2015 che definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, in cui viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Quanto sopra si è concretizzato in una proposta di riforma ad ampio spettro che coinvolge il curricolo diversi altri aspetti della vita scolastica la cui attuazione ha ricadute sull'efficacia della didattica.

1. CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Liceo Classico De Sanctis, in questi anni, si è contraddistinta per capacità di coniugare le istanze della tradizione e quelle dell'innovazione e della ricerca. Sulla spinta di questa vocazione al rinnovamento, volta a conservare intatto il patrimonio del liceo classico e delle innovazioni provenienti dalle direttive ministeriali, diventate ormai parte integrante del percorso didattico di ciascuno studente – come, ad esempio, il P.C.T.O. – si è ritenuto di voler armonizzare il patrimonio di buone pratiche accumulate negli anni entro un quadro di generale revisione dell'offerta formativa, a partire dalla struttura della sua erogazione.

Caratterizzazione dell'offerta del primo biennio:

Il quadro orario del biennio del Liceo Classico del De Sanctis segue una scansione tradizionale. La finalità è quella di consentire allo studente di potenziare le competenze di base nei vari ambiti disciplinari, formare e consolidare abilità e competenze nelle discipline di indirizzo. Tuttavia, al fine valorizzare le positive esperienze degli anni precedenti e la collaborazione con prestigiosi enti accreditati quali l'Accademia *Vivarium novum*, la didattica delle lingue classiche si avvarrà fin dal primo anno di moduli didattici di reading (almeno uno per anno scolastico), basati sull'esperienza accumulata dai docenti della scuola che per anni hanno studiato e proposto l'insegnamento delle lingue classiche tramite il metodo diretto, c.d. Ørberg. Questo consentirà agli studenti di sviluppare, parallelamente, un approccio attivo con le lingue classiche e a preparare eventi di valore culturale quali La notte bianca dei licei.

Segue al punto due il lavoro del dipartimento in ordine all'adattamento dei contenuti individuati nel PECUP.

L'offerta formativa del primo biennio sarà inoltre caratterizzata da un approccio tradizionale in tutte le classi di tutte sezioni. L'approccio cosiddetto tradizionale sarà aumentato dalle possibilità offerte dai tablet di cui gli studenti saranno provvisti e la cui dotazione sarà garantita dalla scuola tramite i fondi del PNRR.

Caratterizzazione dell'offerta del secondo biennio:

Alla fine del primo biennio, guidati dalle figure di riferimento per l'orientamento e facendo leva sulla capacità modificante delle ore di PCTO che ciascuno è tenuto a frequentare (un minimo di 90 nel corso del triennio), lo studente sarà chiamato ad una personalizzazione del proprio percorso classico entro una serie di curvature che sono state individuate e che si aggiungono ad altre esperienze già presenti nell'offerta formativa scuola (Biomedico-Cambridge).

1. Tradizionale (primo biennio)
2. Giuridico/Economico (Potenziamento discipline giuridico-economiche + convenzione LUISS)
3. Biomedico (convenzione Sapienza Università di Roma)
4. Matematico
5. Archeologico-artistico
6. Giornalismo
7. Musicale/Teatrale/Cinematografico (scrittura creativa)
8. Cambridge

1. Il Liceo classico tradizionale

IL LCT pone al centro la formazione della persona nella sua interezza attraverso lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica come chiave per interpretare la complessità del mondo contemporaneo e le sfide del futuro. Esso mira a garantire agli studenti l'elaborazione di una visione critica della realtà, l'acquisizione e il consolidamento della capacità di comprendere le connessioni tra le discipline instaurando, all'interno di un nuovo umanesimo, un dialogo profondo tra materie umanistiche e scientifiche, quale strumento d'interpretazione unitaria del presente attraverso lo studio del passato. Queste caratteristiche consentono agli studenti di accedere con successo a qualsiasi facoltà universitaria, di indirizzo umanistico o scientifico-tecnologico, con opportunità di molteplici sbocchi professionali, anche all'estero.

2. Il Liceo classico giuridico-economico

Il percorso di studi con curvatura economico-giuridica arricchisce la formazione classica delle alunne e degli alunni con conoscenze e competenze economico-giuridiche. Ciò al fine di realizzare una formazione organica e completa che si integri con una educazione a una cittadinanza responsabile e attiva. Tale proposta educativa nasce dalla convinzione che le linee di sviluppo sociale ed economico contemporanee – ormai globali – necessitino di una valorizzazione sia dei tradizionali fondamenti umanistici sia delle dinamiche di mercato e dei sistemi di regolazione giuridica. Una partecipazione sociale e interpersonale alle dinamiche pubbliche necessita della conoscenza di codici di comportamento giuridici ed economici che ne costituiscono le basi, integrando le prospettive multiculturali e socioeconomiche che caratterizzano l'identità culturale italiana e la sua interazione con quella europea. Il percorso proposto si farà carico di connettere in un quadro complessivo temi e argomenti della legalità e della coesione sociale, dei diritti umani, sociali e civili, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente. Il corso si caratterizza, dunque, non soltanto per la sua rilevanza ai fini della comprensione critica delle dinamiche giuridiche ed economiche che, con un respiro internazionale, governano il mondo attuale, ma anche per il suo carattere propedeutico agli studi universitari in ambito giuridico e socioeconomico. L'attività, da svolgersi in orario scolastico, sarà rivolta agli alunni del triennio finale dell'indirizzo Classico.

3. Il Liceo Biomedico

Il "Percorso Biomedico ABM" è un'iniziativa di orientamento e formazione promossa in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, mirata a preparare gli studenti delle scuole superiori per le sfide dei corsi universitari in ambito biomedico. Questo percorso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una base solida di conoscenze e competenze che saranno fondamentali per affrontare le prove di accesso e gli esami del primo anno di corsi come Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Professioni Sanitarie, Farmacia, CTF, Biotecnologie, Scienze Biologiche, Veterinaria, Psicologia, Ingegneria Biomedica e Scienze Motorie. La sua attivazione è possibile grazie a una Convenzione Quadro tra l'Università Sapienza di Roma e l'Istituto d'Istruzione Superiore Gaetano de Sanctis, che ha permesso l'integrazione di questo percorso nel curriculum di scuola secondaria di II grado. Gli obiettivi principali di questo percorso includono l'integrazione dei percorsi liceali con approfondimenti e attività laboratoriali specificamente riconducibili all'area delle scienze biomediche. Questo significa offrire agli studenti l'opportunità di acquisire esperienza pratica e conoscenze più approfondite in questo settore e rafforzare le competenze degli studenti nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per creare una solida base accademica. Questo è fondamentale per favorire una transizione fluida tra gli studi superiori e l'università, garantendo che gli studenti siano adeguatamente preparati per le sfide delle discipline scientifiche. Il percorso è organizzato in moduli didattici della durata di 6/8 ore ciascuno e prevede moduli separati per gli studenti del biennio e del triennio. Questo approccio consente una progressione graduale nell'apprendimento, tenendo conto delle diverse fasi di studio delle scuole superiori. In sintesi, il "Percorso Biomedico ABM" rappresenta un importante sforzo di collaborazione tra l'istruzione superiore e le scuole superiori per preparare gli studenti alle sfide delle discipline biomediche e scientifiche, creando un ponte tra il mondo accademico e quello scolastico.

4. Il Liceo classico archeologico-storico artistico (propriamente detto e con A.U.R.E.U.S.)

Il liceo classico con progetto A.U.R.E.U.S. (Arte, Tutela, Restauro, Educazione all'USo responsabile dei beni culturali) potenzia lo studio della Storia dell'arte anticipandolo al primo biennio in una dimensione interdisciplinare. Il progetto A.U.R.E.U.S. persegue le indicazioni contenute nella 'Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente' adottata dal Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), proponendosi l'obiettivo di educare alla cittadinanza attiva, anche in chiave europea: lo studio della Storia dell'arte è capace di sviluppare competenze specialistiche e trasversali, di contribuire alla maturazione di un senso di corresponsabilità rispetto alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e all'elaborazione di un'identità culturale nell'ottica della cittadinanza europea. Caratteristiche ulteriori dell'indirizzo, quindi, saranno la programmazione integrata con le altre discipline dell'area umanistica e scientifica, l'apertura alle tematiche della tutela e del restauro del patrimonio artistico e l'introduzione alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Attraverso specifiche convenzioni con le facoltà di Lettere Classiche e Archeologia (Università di Catania e Sapienza Università di Roma), gli studenti potranno svolgere attività di approfondimento sull'archeologia

5. Il Liceo classico matematico

La curvatura che prende spunto dal Liceo matematico costituisce una forma di sperimentazione e studio per l'individuazione di un percorso didattico per gli istituti secondari superiori. Nel nostro istituto sarà articolato su tre anni, a seguito di un biennio uguale per tutte le curvature, con numero di ore di matematica e fisica maggiore rispetto al consueto. Tale percorso, che promuove una partecipazione consapevole e attiva da parte degli studenti, è co-progettato da istituti scolastici e università e caratterizzato da una didattica di tipo laboratoriale. Le eventuali ore aggiuntive sono incentrate alla comprensione del linguaggio e della logica matematica in sinergia con le altre discipline dell'indirizzo, attraverso una continua interazione tra studenti, docenti interni e docenti universitari dei più diversi campi di studio.

6. Il Liceo classico del giornalismo

Il liceo classico del giornalismo e dell'informazione garantisce una conoscenza di base articolata riguardante i seguenti punti: struttura e meccanismi di produzione, percezione e diffusione della comunicazione attraverso i più recenti media; fondamenti dell'analisi della comunicazione basata sulle metodologie di ricerca legate ai nuovi fenomeni comunicativi; dettagli delle nuove tecnologie informatiche e delle tattiche di diffusione su larga scala; considerazione dei necessari aspetti di multidisciplinarietà e interazione tra saperi; struttura dei mezzi di comunicazione, dal punto di vista della concezione e della creazione delle nuove "creazioni", e dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione strategica dell'intero processo. Le singole materie curano l'acquisizione del lessico specifico anche attraverso dibattiti e/o esposizioni sia individuali che di gruppo. I diplomati al liceo classico del giornalismo e dell'informazione devono essere in grado di: organizzare e adattare dati e informazioni per agevolarne la divulgazione e la comprensione; creare forme comunicative (siti web, contenuti multimediali o documenti cartacei) con funzioni di collegamento tra il pubblico e le organizzazioni o istituzioni; migliorare le competenze di scrittura finalizzate a lavorare nell'ambito giornalistico, così come a sostenere organizzazioni e istituzioni nella comunicazione sia pubblica che privata; collaborare con organizzazioni e istituzioni nella gestione della comunicazione interna (tra uffici, sezioni, divisioni, ecc.). Il portfolio e la valutazione dei moduli di giornalismo e comunicazione

PROPOSTE ATTIVITÀ PCTO per gli studenti del Liceo classico del Giornalismo e della Comunicazione creazione e implementazione siti web gestione della comunicazione esterna interfaccia con agenzie di comunicazione esterne redazione magazine aziendale organizzazione eventi ufficio Stampa e rapporti con l'esterno.

7. Il Liceo classico musicale/teatrale/cinematografico (scrittura creativa)

Il liceo classico con curvatura teatrale-musicale arricchisce e potenzia il percorso di studi classico avvalendosi delle potenzialità espressive ed educative proprie della musica e del teatro.

La peculiarità di questi linguaggi, infatti, consente allo studente di apprendere ed interiorizzare i contenuti classici e delle discipline curriculari valorizzando la sua creatività ed originalità, operando in un contesto educativo coinvolgente quale è quello dell'esecuzione corale e teatrale che potenzia le competenze comunicative in continuo confronto e relazione con l'altro. Il contatto diretto con le discipline dello spettacolo, inoltre, favorisce l'orientamento dello studente alle scelte formative e professionali successive al percorso liceale (ad esempio, laurea presso Conservatori, DAMS, Accademie teatrali, Scienze della Comunicazione et alia).

La proposta formativa, condotta in collaborazione con università e/o enti di alta formazione, si articola in moduli e laboratori (storia della musica e del teatro, esecuzione ed interpretazione corale, canti di poesia antica in latino e greco, tecniche di recitazione, messa in scena di opera teatrale, sceneggiatura e scrittura creativa...) distribuiti nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, affidati sia a risorse professionali interne alla scuola sia ad esperti esterni. Prevede la partecipazione a rassegne, festival, competizioni, incontri con personalità della musica e del teatro ed altri eventi mirati ad arricchire il percorso formativo.

8. Il Liceo Classico Cambridge

Il Liceo De Sanctis è un istituto scolastico di prestigio che fa parte della rete delle Istituzioni Scolastiche accreditate presso l'*University of Cambridge International Examinations*. Questo accreditamento è di fondamentale importanza poiché consente all'Istituto di offrire ai suoi studenti l'opportunità di acquisire una delle certificazioni internazionali più riconosciute al mondo: le IGCSE, rivolte agli studenti dai 14 ai 16 anni. Le certificazioni IGCSE rappresentano un riconoscimento di competenze disciplinari in lingua inglese di alto livello. Queste certificazioni non solo permettono agli studenti di dimostrare la loro preparazione a livello internazionale, ma offrono anche vantaggi concreti per il loro futuro accademico e professionale. Le università di tutto il mondo, specialmente quelle nei Paesi anglofoni, riconoscono il valore delle certificazioni IGCSE, rendendo gli studenti del Liceo De Sanctis particolarmente competitivi nell'accesso alle migliori istituzioni educative. Inoltre, queste certificazioni sono state riconosciute anche da alcune università italiane di prestigio, tra cui la Luiss di Roma, l'Università di Bologna e la Bocconi di Milano. Questo dimostra il valore universale di tali certificazioni e la loro applicabilità anche nel contesto accademico italiano. Il Liceo De Sanctis offre ai suoi studenti la possibilità di prepararsi per le certificazioni linguistiche PET, FCE e CAE di Cambridge, attraverso corsi dedicati. Questi corsi sono consigliati per coloro che desiderano migliorare ulteriormente le proprie competenze linguistiche in inglese, anche se non sono obbligatori. Inoltre, l'istituto promuove viaggi studio in Gran Bretagna e Irlanda, che rappresentano un'opportunità straordinaria per gli studenti di immergersi nella cultura e nella lingua inglese. Anche se la partecipazione a questi viaggi è consigliata, non è obbligatoria, ma può arricchire notevolmente l'esperienza educativa degli studenti. Attraverso il liceo classico Cambridge, dunque, il Liceo De Sanctis offre ai suoi studenti un ambiente educativo di alta qualità, con la possibilità di acquisire certificazioni internazionali di riconosciuto prestigio, migliorare le proprie competenze linguistiche in inglese e vivere esperienze culturali all'estero. Queste opportunità preparano gli studenti in modo eccellente per il futuro, consentendo loro di accedere a università di livello mondiale e di distinguersi nel mondo del lavoro.

2. REVISIONE E RIMODULAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Il Dipartimento di Lettere del Liceo Classico, all'interno del progetto di revisione dell'intero curriculum di questo indirizzo di studio proposto dall'IIS "G. De Sanctis" ha deliberato una rimodulazione dei contenuti disciplinari delle materie d'indirizzo (in particolare Latino e Greco) nell'arco dell'intero quinquennio.

Tale rimodulazione mette a sistema una serie di buone pratiche didattiche già in uso da parte di molti docenti e sperimentate in modo non sistematico, rendendole così un comune patrimonio metodologico di riferimento.

Lo scopo di questa rimodulazione è quello di rendere l'insegnamento disciplinare del Greco e del Latino più rispondente ai livelli di partenza di competenze e conoscenze degli studenti, più inclusivo e più mirato e focalizzato agli obiettivi finali prefissati. È bene chiarire che ***il fine non è quello di ridurre i contenuti né tanto meno di semplificarli in modo incongruo, ma al contrario di trasmetterli meglio e con più attenzione nei confronti dei tempi e dei modi di apprendimento degli studenti.***

Ciò avviene ovviamente nel rispetto della cornice legislativa generale del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale e delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Classico (D.P.R. 89 del 2010).

Qui di seguito quanto deliberato dal Dipartimento:

Primo biennio

- Nell'insegnamento della morfologia, evitare il grammaticalismo e un eccesso di nozioni relative a particolarità ed eccezioni.
- Valorizzare quanto più l'apprendimento del lessico di base anche attraverso focus etimologici.
- Nei colloqui orali, valutare soprattutto la capacità di lettura e analisi grammaticale e sintattica contestuale delle parole di un testo non noto ("traduzione a impronta").

In particolare:

PRIMO ANNO	
LATINO	Morfologia: morfologia nominale, pronominale, aggettivale e verbale; sintassi: causali, temporali, perifrastica attiva, ablativo assoluto, infinitive, finali, relative, funzioni del participio.
GRECO	Morfologia: morfologia nominale, pronominale, aggettivale, sistema del presente, verbi contratti; sintassi: causali, temporali, genitivo assoluto, infinitive, finali, dichiarative, relative, funzioni del participio.

SECONDO ANNO	
LATINO	Morfologia: verbi deponenti e irregolari; sintassi: perifrastica passiva, <i>cum</i> narrativo, sintassi dei casi essenziale, consecutive, complete, interrogative; moduli linguistico/letterari: <i>Vulgata</i> , Iginio, Eutropio o Fedro e Cesare.
GRECO	Morfologia: sistema del futuro e dell'aoristo, verbi politematici; sintassi: funzione del participio, consecutive, complete, interrogative; moduli linguistico/letterari: <i>Vangeli</i> , Esopo, <i>Anabasi</i> di Senofonte o Luciano e romanzo greco.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	
Far leggere integralmente, quanto più possibile, opere letterarie latine e greche in traduzione italiana.	
Affrontare lo studio in lingua della produzione letteraria di un autore parallelamente allo studio dello stesso all'interno del percorso di storia della letteratura.	
In particolare:	
LATINO	Sintassi: ripresa della sintassi dei casi; periodo ipotetico; falso condizionale, congiuntivo indipendente, congiuntivo obliquo o caratterizzante ("attrazione modale").
GRECO	Morfologia: sistema del perfetto; sintassi: periodo ipotetico; usi di $\acute{\omega}\varsigma$ e $\acute{\alpha}\nu$.

3. IL BENESSERE SCOLASTICO¹

Facendo riferimento al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (CAPO V - Calendario scolastico; art. 74 - Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado), modificato dal DL 28 giugno 1995 n. 253, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 352, al comma 4 si legge che L'anno scolastico può essere suddiviso, ai fini della valutazione degli alunni, in due o tre periodi su deliberazione del Collegio dei docenti, da adottarsi per tutte le classi.

Tradizionalmente le scuole scelgono per tale periodizzazione due quadrimestri o trimestre e pentamestre, tuttavia in entrambi i casi l'avvio dell'anno scolastico con diverse settimane di orario provvisorio, i lunghi tempi per la copertura di tutte le cattedre, la settimana sportiva per le prime classi, da svolgere tra settembre e ottobre nell'ottica

¹ Con il prezioso contributo delle prof.sse Maria Rosaria Lattari, Giulia Muoio e Laura Sibona

dell'accoglienza, rendono spesso esiguo il primo periodo per le valutazioni tradizionali, stabilite "congrue" per il primo scrutinio.

Recependo l'esperienza di una scuola "senza voti" di alcuni istituti superiori, come l'Istituto tecnico Marco Polo di Firenze (una classe, un solo periodo), del Liceo Morgagni di Roma (un'intera sezione in 7 anni) e del Convitto nazionale G. B. Vico di Chieti (in alcune classi dell'indirizzo classico), si propone l'adozione di due periodi: 3 mesi e 5 mesi, di cui il primo senza voti ma non senza valutazioni. Nei casi citati l'esperienza ha registrato riscontri positivi sulla motivazione e l'impegno; i risultati finali sono analoghi alle altre classi.

Non sfugge la difficoltà di realizzare tale proposta: definire a quali e a quante classi riferirsi; emanciparsi dall'idea di una valutazione sostanzialmente numerica; ripensare le forme di osservazione e di attività in classe. Emergono, tuttavia, anche considerazioni che incoraggiano un tale cambiamento e che di seguito sono indicate:

- la proposta potrebbe, inizialmente e in via sperimentale, coinvolgere solo le prime classi dell'indirizzo classico, con l'eventuale possibilità di estenderla agli altri indirizzi;
- il RE è predisposto per restituire in tempo reale alle famiglie la situazione degli studenti anche senza l'attribuzione di un voto ad una specifica attività mediante la formulazione di giudizi chiari e condivisi;
- il primo periodo di tre mesi, senza voti ma non privo di valutazioni, offrirebbe l'opportunità di utilizzare moderne strategie didattiche, modulate sulle qualità dello studente e sulla fisionomia della classe, con l'opportunità di formulare un giudizio realmente individualizzato e davvero utile anche ad un eventuale ri-orientamento;
- lo studente, senza il pensiero fisso del "voto", affronterebbe l'inizio del percorso liceale concentrandosi sull'apprendimento e misurando le proprie difficoltà, con il vantaggio di acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, imparando ad autovalutarsi;
- la valutazione tramite osservazione e giudizio personalizzato eviterebbe allo studente la sensazione dell'insuccesso e dell'inadeguatezza;
- qualora lo studente fosse ri-orientato, il passaggio ad altro indirizzo o ad altro istituto risulterebbe meno traumatico e probabilmente più motivato;
- la scuola tornerebbe ad essere principalmente un luogo di didattica, con al centro lo studente ed i suoi bisogni, soprattutto in un'ottica inclusiva per gli studenti con BES o DSA;
- i docenti, sollevati dall'urgenza di verifiche e voti, riuscirebbero a dedicarsi prioritariamente all'aspetto formativo del proprio lavoro.

Riguardo la valutazione è necessaria l'adozione di rubriche valutative, ovvero un insieme di indicatori di livello riferiti agli oggetti della valutazione, stabiliti a priori e condivisi con i docenti e poi con le famiglie e le classi interessate.

Gli aspetti da valutare riguarderanno le conoscenze, le abilità, l'operatività, la realizzazione di un determinato prodotto, il comportamento, la collaborazione tra pari, i processi che hanno "mosso" lo studente, ovvero qualunque tipo di ambito si intenda esplorare.

Nella sperimentazione probabilmente risulteranno più efficaci rubriche impostate su pochi livelli di valutazione, tre o al massimo quattro: se è vero, infatti, che differenziare e prevedere molteplici casistiche possibili aiuta a collocare più facilmente i risultati osservati, tuttavia, troppi livelli confondono l'alunno e a volte anche l'insegnante, col rischio che entrambi "si perdano" in una tabella satura di parole.

È chiaro che il momento della condivisione della rubrica è di fondamentale importanza per gli studenti, perché essa diventa l'unico strumento valutativo, che mette sotto la lente parametri osservabili, misurabili e comprensibili all'alunno. In questo modo ognuno sa cosa gli è richiesto, focalizza l'attenzione sugli aspetti importanti da perseguire e sulla qualità degli specifici processi e attività di apprendimento. Di attività in attività, riesce quindi a far emergere alcune delle competenze per la vita (o life skills), quali senso critico, consapevolezza, capacità relazionali e comunicative efficaci, ritenute fondamentali sia per l'affermazione di sé sia per il futuro lavorativo.

Si suggerisce anche la possibilità di adottare nel primo periodo una didattica modulare, con uno o più moduli pluridisciplinari, un monte ore stabilito da dedicare ad ognuno, nonché l'indicazione delle materie coinvolte. Alla fine di ogni modulo è prevista la verifica sui contenuti e le competenze acquisite; le valutazioni convergeranno nel giudizio del periodo di osservazione. Tale scelta avrebbe il vantaggio di creare una reale sinergia tra i docenti del Consiglio di classe, fornirebbe loro elementi più ampi per la stesura del giudizio sullo studente a cui consentirebbe di comprendere le numerose e frequenti intersezioni tra le discipline di studio.

I tempi stretti rispetto e la complessità della sperimentazione e delle necessarie fasi attuative, elementi di grande complessità, suggeriscono un approccio sperimentale in una classe per indirizzo. Appare eventualmente opportuno ipotizzarla a regime a partire dall'a.s. 2024/25 (seguirà allegato contenente una proposta operativa).

La cabina di regia per la realizzazione di quanto esposto nel presente documento sarà affidata al gruppo di lavoro che ha elaborato il presente documento e al "Dipartimento di indirizzo - liceo classico", composto dai docenti delle materie presenti nel curriculum del liceo classico.

LA COMMISSIONE NUOVO CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO
Prof. Walter Fiorentino (Coordinatore) - Docente di Italiano, Latino e Greco
Prof.ssa Chiara Bronzi - Docente di Italiano e Latino
Prof.ssa Claudia Quercellini - Docente di Matematica e Fisica
Prof. Eduard Wolken - Docente di Storia e Filosofia